



BREVE GUIDA AL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

GESTIONE AMBIENTE

Numero Verde gratuito 800.085.312 • www.gestioneambiente.net

Pensiamo all'ambiente



Non buttare, ma riusare
è una scelta di civiltà

Campagna di sensibilizzazione
sulla raccolta differenziata promossa da **GESTIONEAMBIENTE**

in collaborazione con

CONSORZIO
SERVIZI
C.S.R. RIFIUTI
Service - Soriano - Agropoli - Oristano

ESRT

Numero Verde gratuito 800.085.312
www.gestioneambiente.net

INDICE

Perché differenziare i rifiuti?	pag.	4
Il ciclo della natura...	pag.	6
Come la natura... anche il compostaggio...	pag.	7
Come vengono gestiti i rifiuti organici, dopo la raccolta, negli impianti di SRT?	pag.	8
I vantaggi e gli svantaggi del compostaggio	pag.	10
Le regole del compostaggio	pag.	12
Cosa inserire nella compostiera <i>(inserto da staccare)</i>	pag.	15
Diversi sistemi di compostare	pag.	21
C'è compost e compost	pag.	26
Dubbi e domande frequenti	pag.	28



Perché differenziare i rifiuti?

Il problema della gestione dei rifiuti sta diventando una questione sempre più rilevante. La crescita dei consumi, l'urbanizzazione e lo sviluppo economico degli ultimi decenni hanno determinato un incremento nella produzione di rifiuti: cinquant'anni fa ogni abitante produceva mediamente 200 grammi di rifiuto al giorno, mentre oggi la produzione pro-capite di rifiuti è più di 1,5 kg. Tutte le ultime norme e direttive, da quelle europee a quelle delle amministrazioni locali, stanno andando verso la direzione di un approccio integrato al ciclo dei rifiuti. Ognuno deve quindi impegnarsi per ridurre la produzione di rifiuti, riutilizzare quanto possibile, riciclare il materiale differenziabile.



RIDUCI

*Compra meno,
compra meglio,
evita gli sprechi
e i prodotti usa e getta*



RIUSA

*Pensa
a un riutilizzo
del prodotto
prima di buttarlo*



RICICLA

*Avvia il prodotto verso
un corretto percorso
di recupero
per aiutare l'ambiente*

Avanzi di cucina, bucce, pelli e simili finiscono generalmente in pattumiera, e vanno così nelle discariche ossia restituiti al territorio in una forma che non solo è inutile, ma costituisce anche un odioso "fardello", consumando spazio e creando mega-pattumiere poco gradite alla popolazione. Gli scarti del giardino (erba, legno proveniente dalle patate, foglie) spesso hanno un destino analogo; altre volte vengono bruciati, producendo inquinamenti fastidiosi. Tutte queste sostanze organiche costituiscono circa un terzo dei rifiuti domestici: non è quindi un problema di poco conto quello di cui ci occuperemo.



PRODUCIAMO TROPPI RIFIUTI

*Ogni cittadino ne produce circa
1,3 kg al giorno*



RACCOLTA DIFFERENZIATA

*Per recuperare al massimo
i materiali ancora riciclabili*



PRODURRE E ACQUISTARE MENO RIFIUTI

*Eliminare l'usa e getta,
gli imballaggi inutili, etc.*



PROBLEMA DISCARICHE

*Sono in rapido esaurimento
e nessuno le vuole vicino
alle proprie case*



AUMENTO DELLE TASSE

*Perché aumentano i costi
di gestione nelle discariche*

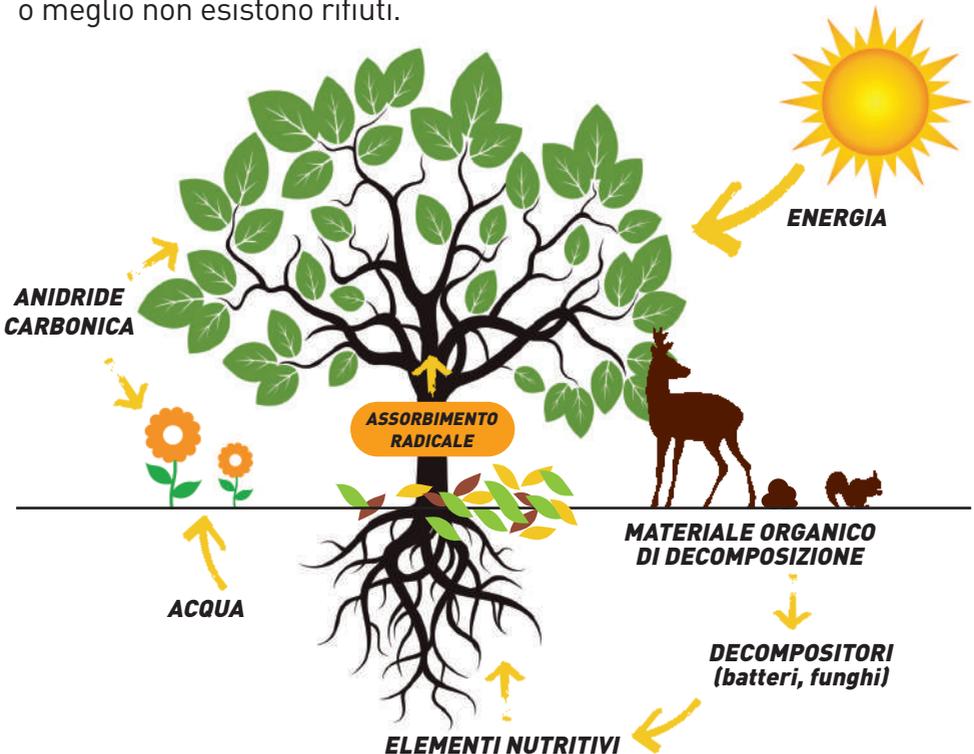


Il ciclo della natura...

Nella catena alimentare si possono individuare tre grandi categorie di organismi viventi:

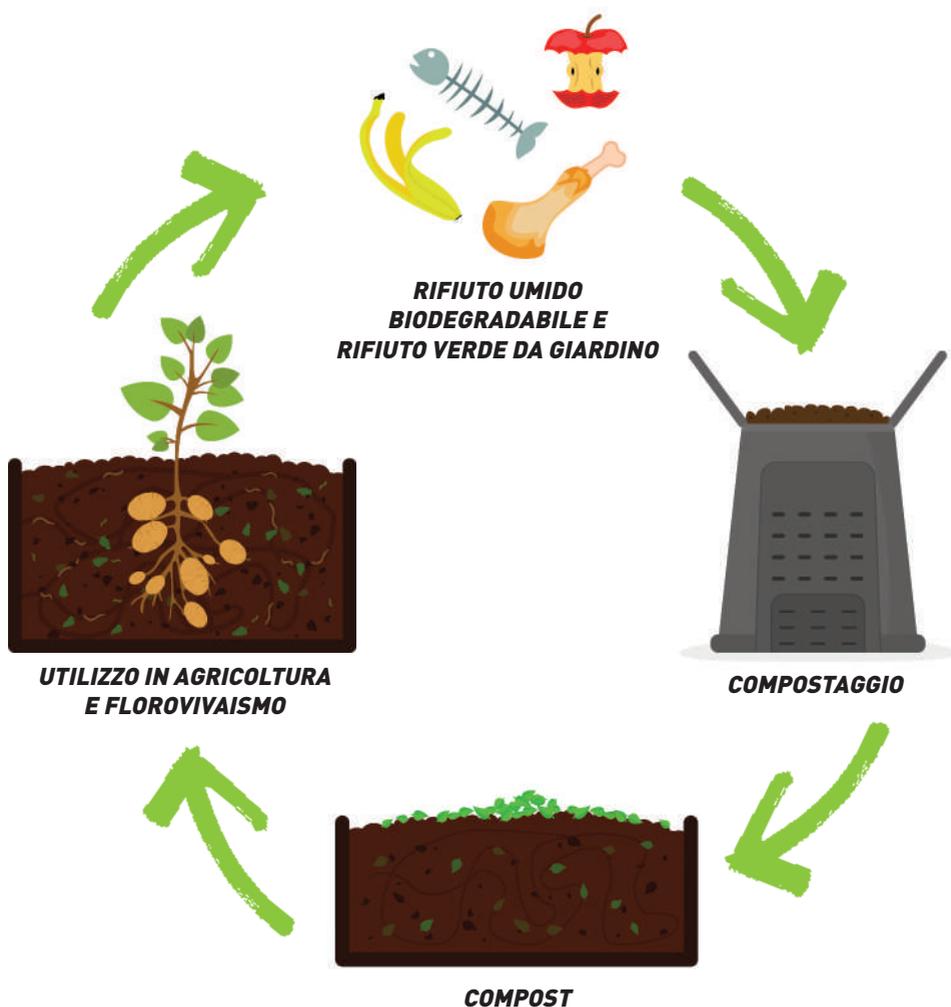
- i produttori di sostanza organica, soprattutto piante;
- i consumatori di sostanza organica, gli animali;
- i decompositori di sostanza organica, i microbi, che si nutrono di organismi morti o loro parti e li mineralizzano, trasformandoli in materie prime (humus) utili per la costruzione di nuova materia vivente.

L'humus può essere considerato una vera e propria riserva di nutrimento per le piante data la capacità di liberare lentamente ma costantemente gli elementi nutritivi (azoto, fosforo, potassio sono i più importanti), assicurando il mantenimento della fertilità del suolo. Inoltre, l'humus svolge ruoli fondamentali per mantenere la qualità del terreno. Quindi, si può dire, che nella catena alimentare non esistono rifiuti inutilizzati, o meglio non esistono rifiuti.



Come la natura... anche il compostaggio...

Con il compostaggio vogliamo imitare, riproducendoli in forma controllata e accelerata, i processi che in natura riconsegnano le sostanze organiche al ciclo della vita: un perfetto riciclaggio dei rifiuti organici. Proviamo a pensare quante ricchezze sprechiamo con alcuni dei nostri comportamenti abituali: qual è il destino degli scarti del nostro giardino, dell'orto e della preparazione dei pasti?



Come vengono gestiti i rifiuti organici, dopo la raccolta, negli impianti di SRT?

Ce lo spiega il Direttore Andrea Firpo

Se non vengono differenziati, e quindi finiscono nel rifiuto indifferenziato, devono essere trattati mediante un processo di tritovagliatura e stabilizzazione per essere poi smaltiti nelle discariche di Novi Ligure e di Tortona. **I rifiuti organici sono quelli con il maggior impatto ambientale potenziale:** infatti possono produrre percolato (un potenziale inquinante delle acque), biogas (un gas con elevato effetto serra, se liberato in atmosfera) e cattivo odore. Il processo di stabilizzazione e lo smaltimento in discarica hanno costi elevati, a carico dei contribuenti, e comportano un grande consumo di energia elettrica. Se vengono differenziati, invece, possono essere trasformati in qualcosa di utile a vantaggio dell'ambiente e contribuiscono a ridurre le tariffe pagate dai cittadini. In che modo? SRT ha realizzato nel 2012, nel proprio sito di Novi Ligure, un **impianto di digestione anaerobica**, progettato per il trattamento dei rifiuti organici da raccolta differenziata. Il digestore anaerobico è un contenitore in calcestruzzo e acciaio a tenuta stagna nel quale la materia organica viene sottoposta a un processo di degradazione da parte di diverse specie di batteri presenti in natura. I rifiuti organici vengono triturati e vagliati, per ridurre le impurità presenti. **È importante che la raccolta venga effettuata correttamente**, con sacchetti biodegradabili, per contenere i



costi e lo spreco di materiale in questa fase di pretrattamento. La miscela ottenuta viene introdotta nel digestore da un sistema automatizzato che lo alimenta 24 ore su 24. Tutte le fasi si svolgono in ambiente chiuso, con sistema di filtrazione dell'aria per evitare l'emissione di cattivi odori. La materia organica viene "digerita" dai batteri in circa 22 giorni: durante tale processo una parte della materia viene trasformata dai batteri in gas metano, che viene quindi utilizzato per la produzione di energia elettrica. L'energia è al 100% prodotta da fonte rinnovabile (biomasse). Alla fine della digestione la materia organica, ormai stabilizzata e diventata "digestato", viene poi sottoposta a processo aerobico (compostaggio) nell'impianto SRT di Tortona per la produzione di ammendanti per uso agronomico (compost). **Tutto il processo è in pratica la riproduzione, in ambiente controllato, di quanto avviene normalmente in natura** con la putrefazione delle sostanze organiche (animali e vegetali) e la creazione dell'humus, che poi costituisce la parte vitale del terreno. Ogni anno l'impianto "digerisce" 12.500 tonnellate di "rifiuti umidi" e 5.000 tonnellate di "rifiuti verdi" e produce più di 3.000.000 di metri cubi di biogas da cui si ottengono quasi 5.000.000 di kWh di energia elettrica "verde", pari al consumo medio di 1.800 famiglie. **Alla fine del processo vengono prodotte circa 6.000 tonnellate di compost di qualità**, che viene interamente utilizzato come fertilizzante in agricoltura.



**Società pubblica per il recupero
e il trattamento dei rifiuti**

I vantaggi del compostaggio



GARANTISCE LA FERTILITÀ DEL SUOLO

fornendo un fertilizzante naturale, utilizzabile nell'orto, in giardino e per le piante in vaso.



CONSENTE UN RISPARMIO ECONOMICO

limitando l'acquisto di terricci, substrati e concimi organici, per il giardinaggio e l'orticoltura; riducendo i costi di smaltimento e rallentando i tempi di esaurimento delle discariche, che si ripercuotono sulle nostre tasse.



PREVIENE LA PRODUZIONE DI INQUINANTI, DOVUTI AL PERCOLATO PRODOTTO DALLE DISCARICHE



Gli svantaggi del compostaggio



CATTIVI ODORI

Gli odori sgradevoli sono prodotti dalla mancanza di aerazione della massa e/o da un eccesso di materie umide. Il cumulo che puzza deve essere rivoltato. Incorpora più materiali secchi o diminuisci la quantità di acqua apportata.



LUMACHE E MOSCERINI

L'ambiente caldo e umido può essere usato dalle lumache per deporre le proprie uova, che si presentano di forma sferica, chiara e riunite a grappoli: cerca di eliminarle prima dell'uso del terriccio. Un buon deterrente per le lumache è la presenza dei fondi di caffè in compostiera. La comparsa dei moscerini è normale e solitamente dovuta alla presenza di frutta: copri il materiale con foglie ed erba oppure con un po' di cenere e di argilla.



TOPI

Sono attirati dalla presenza di cibo: non esagerare nell'aggiunta di cibi cotti di origine animale (carne e pesce) e non lasciarli in superficie, spingendoli verso l'interno del cumulo. Anche le balle di paglia compostate facilitano le infestazioni di roditori, perché la paglia è per loro l'elemento base per la costruzione del nido. Un deterrente per i topi è la lavanda e la menta: pianta queste erbe non gradite ai roditori nelle vicinanze della compostiera.



LOMBRICHI E VERMI

Gli organismi quali lombrichi, vermi, insetti, batteri e funghi sono fondamentali per il processo del compostaggio. Non vivono alle stesse condizioni di temperatura, non si nutrono delle stesse sostanze e intervengono nel processo di compostaggio in tempi diversi.



Le regole del compostaggio

IL LUOGO ADATTO

Qualunque sistema si adotti, la collocazione ottimale della compostiera o del cumulo, è in un luogo, nell'orto o in giardino:

- praticabile e raggiungibile tutto l'anno (senza ristagni o fango invernali);
- possibilmente ombreggiato (per esempio sotto un albero), in modo che in estate il sole non essicchi eccessivamente il materiale, mentre in inverno il sole possa accelerare le reazioni biologiche;
- che rispetta le distanze delle abitazioni altrui.

LA BASE ADATTA

Per iniziare il processo del compostaggio, è bene preparare un fondo dove non ristagna l'acqua quindi ben drenato. Il fondo del cumulo o della compostiera è, infatti, il luogo in cui più facilmente può crearsi un accumulo di liquidi con conseguente mancanza di ossigeno e innesco di putrefazione e cattivi odori; è sufficiente anche una zona alta 1 cm in cui si ha putrefazione per provocare odori molesti. Si può allora preparare il fondo con materiale legnoso e mescolare del compost vecchio o del terriccio, con i primi resti organici da depositare sopra lo strato poroso.

IL GIUSTO PROCESSO

La miscela ideale dei materiali organici da compostare serve a:

- fornire in modo equilibrato tutti gli elementi necessari all'attività microbica;
- raggiungere e mantenere l'umidità ottimale;
- garantire la porosità necessaria a un sufficiente ricambio dell'aria.

Nella miscelazione degli scarti deve esserci un equilibrio di acqua, ossigeno, azoto e carbonio.



A GIUSTO MIX DI SCARTI ORGANICI

L'aggiunta degli scarti dovrebbe essere abbastanza regolare e diversificata, alternando frazione umida e frazione in parti più o meno uguali spezzettando e rompendo gli scarti più grossi (ramaglie, bucce di banane o agrumi, foglie di magnolie...), ovvero garantendo il giusto rapporto carbonio/azoto.

Come assicurare il giusto mix di componenti?

MISCELARE GLI SCARTI PIÙ UMIDI (AZOTATI come sfalci d'erba, avanzi di cucina) CON QUELLI PIÙ SECCHI (CARBONIOSI come ramaglie, paglia, foglie secche, pezzi di cartone...).

Il modo più semplice è stratificare gli scarti. Successivamente con il rivoltamento si otterrà una perfetta miscelazione dei materiali.



B GIUSTA AERAZIONE (OSSIGENO)

Ricordiamo una cosa fondamentale: il processo di compostaggio avviene in presenza di ossigeno, a contatto con l'aria, garanzia di una buona trasformazione dei materiali e dell'assenza di cattivi odori.

Come assicurare, quindi, l'ossigeno necessario?

NON COMPRIMERE IL MATERIALE sfruttando la porosità di alcuni materiali (potature, ramaglie, scarti di siepi). Ciò rende possibile il ricambio spontaneo e continuo di aria atmosferica ricca di ossigeno con quella interna alla massa, in cui l'ossigeno è già stato consumato.

RIVOLTARE PERIODICAMENTE IL MATERIALE PER FACILITARE IL RICAMBIO D'ARIA. Minore è la porosità della massa (legno più o meno sminuzzato) più frequenti devono essere i rivoltamenti, e viceversa.

C GIUSTA UMIDITÀ (ACQUA)

La giusta percentuale di umidità per permettere lo svolgimento delle attività microbiche è tra il 45 e il 65%.

Come assicurare il livello ottimale di umidità?

MISCELARE GLI SCARTI IN MODO EQUILIBRATO alternando gli scarti umidi (da cucina) con gli scarti secchi (da giardino e dell'orto, pezzi di cartone) in modo vario e regolare.

CREARE UNA BUONA BASE DRENANTE e fare in modo che ci sia scambio di aria con l'esterno.

ANNAFFIARE SE NECESSARIO. Per controllare lo stato di umidità del cumulo, fare la cosiddetta "prova del pugno". Prendere un campione della miscela iniziale e stringerlo in mano; dovrebbero sgorgare tra le dita goccioline di acqua. Se ne escono troppe aggiungere scarti secchi o rivoltare il materiale; se non ne escono annaffiare il cumulo.



COSA INSERIRE NELLA COMPOSTIERA

INSERTO DA
STACCARE E CONSERVARE

Cosa SÌ, cosa NO e perché...

Le materie prime per la produzione del compost sono tutti gli scarti (residui e avanzi di ogni tipo) organici, biodegradabili (tra i quali anche carta e cartone non patinati e non colorati), ovvero aggredibili dai microrganismi. Vanno, invece, evitati i rifiuti di origine sintetica o comunque non biodegradabili, o ancora contaminati da sostanze non "naturali" (come la carta patinata o oleata per alimenti).



TIPOLOGIA	INDICAZIONI E CONSIGLI
Scarti di frutta e verdura, scarti vegetali di cucina	Sono molto indicati e costituiscono la base per un ottimo compost
Fiori recisi, fiori e piante appassiti, piante in vaso senza terra	Se ci sono parti legnose è meglio sminuzzarle prima
Fondi di caffè, filtri di tè	Anche il filtro si può riciclare
Avanzi di cibo (pasta, verdura cotta), pane raffermo, gusci d'uovo	Ridurli in pezzi
Foglie, segatura e paglia	Ottimo materiale secco
Stalci d'erba	Prima far appassire; mescolare con altro materiale; evitare quantitativi esagerati di sola erba falciata
Rametti, trucioli, cortece e potature	Ottimo materiale di "struttura" facilita la circolazione dell'aria; ridurre in pezzi
Piccoli pezzi di cartone, fazzoletti di carta, carta da cucina, salviette	Ottimo materiale secco per asciugare un cumulo troppo bagnato
Pezzi di legno e altro materiale non decomposto presente nel compost maturo	Aiutano l'innescio del processo e danno porosità alla massa

TIPOLOGIA	INDICAZIONI E CONSIGLI
-----------	------------------------

	<p>Bucce di agrumi non trattati o bucce di banane</p> <p>Piccole quantità di cenere</p> <p>Avanzi di carne, pesce, salumi e formaggi</p> <p>Olio vegetale usato per friggere</p> <p>Foglie di piante resistenti alla degradazione (magnololia, aghi di conifere)</p> <p>Liquidi alimentari scaduti</p> <p>Ossa, lische di pesce</p>	<p>Non superare le quantità di un normale consumo familiare; ridurle in pezzi</p> <p>La cenere contiene molto calcio e potassio, ottimo integratore minerale</p> <p>Non superare le quantità di un normale consumo familiare; coprire con terra o rimescolare per evitare il proliferare di moscerini</p> <p>Limita la circolazione dell'aria; solo in piccole quantità (mai tutto l'olio usato)</p> <p>Solo in piccole quantità e miscelando bene con materiale facilmente degradabile</p> <p>Latte, succhi di frutta, conserve, possono essere usati in sostituzione dell'acqua quando è necessario bagnare</p> <p>Solo in piccole quantità, ridurli in pezzettini e miscelando bene con materiale facilmente degradabile</p>
---	---	---

	<h2>TIPOLOGIA</h2>	<h2>INDICAZIONI E CONSIGLI</h2>
	<p>Vetri, metalli, plastica e tessuti</p>	<p>Non si decompongono. Avviare alla raccolta differenziata</p>
	<p>Scarti di legname trattato o verniciato</p>	<p>Le sostanze nocive finirebbero nel terreno; conferire al sistema di raccolta previsto</p>
	<p>Piante infestanti o malate</p>	<p>Meglio evitarle</p>
	<p>Riviste, stampe a colori e carta patinata</p>	<p>Contengono sostanze nocive; avviare alla raccolta differenziata</p>
	<p>Filtri di aspirapolvere</p>	<p>Non sono indicati</p>
	<p>Farmaci scaduti</p>	<p>Sono materiali pericolosi; avviare alla raccolta differenziata</p>

LEGENDA:



INDICATO



CON CAUTELA



NON INDICATO

GESTIONE **AMBIENTE**



Per informazioni:
telefona al Numero Verde gratuito 800.085.312
visita il nostro sito www.gestioneambiente.net
invia una mail a callcenter@gestioneambiente.net

Gestione Ambiente S.p.A.
Ex Strada Statale 35 dei Giovi n° 42 | 15057 Tortona (AL)

Sedi operative:

Tortona c/o sede legale
Ex Strada Statale 35 dei Giovi n° 42 | 15057 Tortona (AL)

Novi Ligure
Strada Boscomarengo 43 | 15067 Novi Ligure (AL)

Cofinanziato da:



Con la collaborazione di:





NON ABBANDONARCI IN MEZZO ALLA STRADA

**GESTIONE AMBIENTE
RITIRA GRATUITAMENTE
GLI INGOMBRANTI
SOTTO CASA TUA**

PER PRENOTARE IL SERVIZIO:

Chiama il Numero Verde gratuito 800.085.312
o collegati al sito www.gestioneambiente.net/servizi

**GESTIONE
AMBIENTE**



**LIBERATI
DI TUTTI
I PESI**

I cittadini possono portare
nei **CENTRI DI RACCOLTA**
i rifiuti urbani indifferenziati non conferibili
nei contenitori stradali o domiciliari

**GESTIONE
AMBIENTE**

**PER CONOSCERE I CENTRI DI RACCOLTA, GLI ORARI DI APERTURA
E LE MODALITÀ DI CONFERIMENTO:**

Numero Verde gratuito 800.085.312 • www.gestioneambiente.net/servizi

Diversi sistemi di compostare

È possibile accatastare gli scarti in un cumulo oppure depositarli in un contenitore aperto o chiuso. Le varie compostiere si differenziano per il grado di isolamento termico e la possibilità di far circolare l'aria. Buona aerazione e rivoltamento periodico del materiale sono essenziali per la corretta maturazione del compostaggio. Quando si decide di dedicarsi al compostaggio domestico, occorre valutare il sistema più adatto alle proprie esigenze.



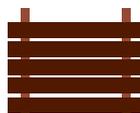
CUMULO



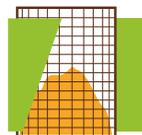
BUCA



**COMPOSTIERA
IN PLASTICA**

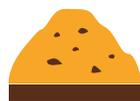


**COMPOSTIERE FAI-DA-TE
IN LEGNO O IN RETE**



IL COMPOSTAGGIO IN CUMULO

Prevede la semplice realizzazione di un ammasso con il materiale da compostare. Richiede spazi un po' più ampi ed è fortemente sottoposto all'azione degli agenti atmosferici. Assicura una buona aerazione e le operazioni di rivoltamento sono molto agevoli. In inverno conviene dare al cumulo una forma "a piramide", per favorire l'allontanamento delle acque piovane. In estate, periodo di forte evaporazione, la forma del cumulo "a trapezio" favorisce l'assorbimento dell'acqua piovana. Anche per il cumulo è importante realizzare una base drenante per evitare dannosi ristagni d'acqua. Le dimensioni minime del cumulo, perché conservi le giuste condizioni di calore e umidità, sono indicativamente: altezza 80 cm, larghezza 100 cm, lunghezza 100 cm.



CUMULO

LA BUCA

Prevede la disposizione degli scarti in una buca. I rifiuti sono occultati alla vista solo in parte e l'ossigenazione degli strati inferiori può essere difficoltosa in caso di accumulo di acqua sul fondo. Tale inconveniente può essere risolto con il drenaggio che, in questo caso, si attua predisponendo sul fondo della buca uno strato di ghiaia o di ramaglie. Per agevolare la circolazione dell'aria è opportuno rivestire le pareti della buca con rete metallica o assi di legno. Nei metodi privi di copertura, che sottopongono il materiale agli agenti atmosferici, si può proteggere il materiale dalla disidratazione o dall'eccesso di umidità con dei teli. La disidratazione può richiedere delle annaffiature.



BUCA

LA COMPOSTIERA IN PLASTICA

È un contenitore solitamente in plastica di varie forme e volumetrie. In esso la massa è disposta in verticale, occupa poco spazio, protegge la miscela dall'influenza degli agenti atmosferici, sottrae alla vista i rifiuti e garantisce una buona igienizzazione del compost. Per contro, non assicura una buona aerazione e le operazioni di rivoltamento sono difficoltose. Grazie alle sue caratteristiche, la compostiera si presta particolarmente per essere utilizzata nei piccoli giardini delle aree urbane. Prima di iniziare a usare la compostiera, occorre preparare il fondo sistemando del materiale legnoso (rametti) per creare uno strato drenante che agevoli il deflusso dei liquidi in eccesso e faciliti la circolazione dell'aria.



COMPOSTIERA



LE COMPOSTIERE FAI-DA-TE

In legno: prevede la disposizione del materiale in una cassa di legno, è poco ingombrante, ma permette un rivoltamento agevole.



In rete: la struttura è costituita da una rete metallica (di una maglia fine) rivestita con materiale ombreggiante (tessuto non tessuto o juta). La compostiera è personalizzabile a seconda della disponibilità di mezzi e strumenti di chi la fa. I vantaggi di questa compostiera sono la buona aerazione, la facilità di rimescolamento del materiale, l'indipendenza dal clima e l'occultamento visivo.



Come costruire la compostiera in legno

Occorrente:

- 5 bancali in legno con dimensioni simili
- Martello
- Pinze
- Fascette in plastica lunghe
- Chiodi da legno lunghi



Procedimento:

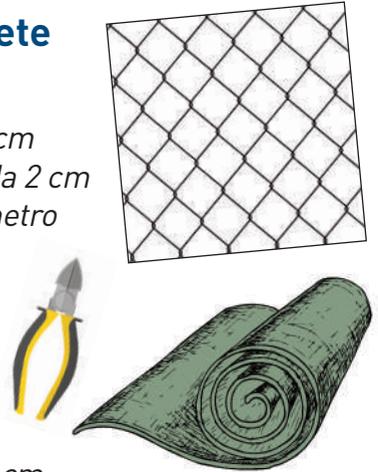
- Distribuisci i bancali a terra a formare una croce.
- Inchioda i bancali verticali alla base, sfruttando lo spessore dei blocchi divisorii. Fissa le pareti tra loro con i chiodi o le fascette.
- Utilizza il bancale anteriore come pannello di chiusura rimovibile, crea le cerniere con le fascette.



Come costruire la compostiera in rete

Occorrente:

- Rete metallica 2,5×1,2 mt con maglie di 1 cm
- 2 quadrati di rete 80×80 cm e con maglie da 2 cm
- Un telo verde da ombreggiamento 3,5×1 metro
- Fascette autobloccanti in plastica
- Nastro adesivo telato
- Fil di ferro
- Tronchesina



Procedimento:

- Utilizzando la rete metallica di maglia 1×1 cm, costruisci un cilindro e poi bloccalo con le fascette in plastica.
- Alla base realizza una finestra di 20×30 cm utilizzando le tronchesi.
- Rivesti, con il nastro telato, lungo il perimetro la parte staccata.
- Riallaccia, con le fascette, la finestrella al cilindro.
- Forma le due basi con le due reti di maglia di 2 cm.
- Rivesti la base superiore (il coperchio della compostiera) con il telo verde da ombreggiatura e procedi allo stesso modo anche per tutta la superficie esterna del cilindro.



C'è compost e compost

Durante la trasformazione dei residui organici in compost, si possono distinguere tre fasi di maturazione:

COMPOST FRESCO

È compost ancora in corso di trasformazione biologica. È un prodotto ancora ricco in elementi nutritivi fondamentali per la fertilità del suolo e la nutrizione delle piante. Evita, però, l'applicazione a diretto contatto con le radici perché non è sufficientemente "stabile"; da impiegare nell'orto a una certa distanza di tempo dalla semina o dal trapianto della coltivazione.



2/4 mesi

COMPOST PRONTO

È compost già stabile in cui l'attività biologica non produce più calore e, a causa delle trasformazioni più lente, ha un effetto concimante meno marcato. È possibile utilizzarlo per la fertilizzazione dell'orto e del giardino subito prima della semina o del trapianto.



5/7 mesi

COMPOST MATURO

È compost che ha subito una fase di maturazione prolungata; è il compost che possiede il minor effetto concimante, ma che presenta caratteristiche fisiche e di perfetta stabilità, idonee al contatto diretto con le radici e i semi anche in periodi vegetativi delicati (germinazione, radicazione, etc.). Indicato soprattutto come terriccio per le piante in vaso e per le risemie e i rinfoltimenti dei prati.



8/12 mesi



PERIODO	COMPOST	STABILITÀ	IMPIEGO
 2/4 mesi	FRESCO	NON MOLTO STABILE	Bene per l'impiego nell'orto con un certo anticipo su semina/trapianto. Non a contatto con le radici
 5/7 mesi	PRONTO	STABILE	Bene per l'orto e il giardino anche subito prima di semina/trapianto
 8/12 mesi	MATURO	FORTEMENTE STABILE	Ottimo per le piante in vaso, le risemine di prati e tutti gli impieghi a contatto con semi e radici

QUANDO IL COMPOST È MATURO SI RICONOSCE PER ALCUNE CARATTERISTICHE:

COLORE SCURO E PROFUMO DI TERRICCIO DI BOSCO



ASPETTO SOFFICE, A PARTE ALCUNI PEZZI PIÙ GROSSOLANI DI CORTECCIA O LEGNO



ASSENZA QUASI TOTALE DI LOMBRICHI E MOSCERINI



TEMPERATURA AMBIENTE



DUBBI E DOMANDE FREQUENTI

Introduco rifiuti nella compostiera, ma non riesco a riempirla.

Perché?

I rifiuti organici contengono una grossa percentuale di acqua che si disperde con la decomposizione, di conseguenza il volume diminuisce.

Certi rifiuti non si sono decomposti. Perché?

Ci sono rifiuti che si decompongono meno velocemente di altri: gusci di noce, gusci d'uovo, parti legnose, verdure o frutti (torsoli di cavolo, noccioli), ossa. Basta sminuzzarli e/o rimetterli nel contenitore per un altro "ciclo". Bisogna fare attenzione alle bucce di patata, d'agrumi e di castagna: quando sono "trattate" dal produttore per durare nel tempo, si decompongono molto lentamente. Per favorirne la distruzione occorre ridurre le bucce a pezzetti.

Il cumulo produce cattivo odore: cosa posso fare?

È il classico sintomo che c'è qualcosa che non funziona: in condizioni normali il cumulo deve dare un odore "di sottobosco". È molto probabile che ci sia un eccesso di umidità; in questo caso è sufficiente introdurre nel contenitore materiali asciutti e rimescolare o controllare di chiudere sempre bene il coperchio della compostiera evitando che ci entri della pioggia.

Posso mettere gli avanzi cotti, i prodotti del latte, il pesce, la carne nel mio compost?

Tutti i rifiuti organici sono compostabili. Occorre, però, fare attenzione a questi perché possono apportare cattivi odori e attirare animali non graditi (cornacchie, topi, etc.). Tieni sempre un forcone o un bastone vicino al tuo compost. Quando metti resti dei pasti, prodotti del latte o

alimenti andati a male, fai un buco nel compost e interrati sotto 15-20 cm. Non lasciare mai questi rifiuti sulla superficie ed evita di compostarne elevate quantità.

Devo mettere un attivatore nel mio compost?

Gli attivatori di compost servono per far partire il processo di compostaggio, ma non sono assolutamente indispensabili; rispettando le regole descritte, i microrganismi lavoreranno per te al meglio. L'ideale sarebbe avere a disposizione un paio di secchi di compost (se un amico o un vicino lo avesse già pronto) e incorporarli all'inizio del processo di compostaggio. Diversamente, si possono utilizzare degli attivatori naturali, come l'ortica, la consolida o il lievito di birra. Le ortiche non vanno aggiunte in fiore, poiché se il compost non si riscalda a sufficienza da uccidere i semi, l'anno successivo si avrai un campo d'ortiche sul tuo terreno. Piuttosto, toglie le cime delle ortiche, recuperando le piccole foglie per farne una frittata. Il lievito di birra deve essere mescolato con qualche cucchiaino di zucchero in mezzo litro di acqua tiepida, lasciato riposare un paio di giorni e poi cosparso sul cumulo di compost per mezzo di un annaffiatoio.

Posso mettere le erbacce nel compost?

Le erbacce che non sono montate in seme possono essere compostate. Le erbe infestanti che si distruggono difficilmente, come la gramigna e il convolvolo, non devono essere messi nel compost.

L'uso di prodotti trattati con pesticidi può rendere tossico il compost?

Gli attuali pesticidi ammessi si decompongono dopo un certo tempo dal trattamento. In ogni modo la presenza nel compost di numerosi lombrichi e d'altri organismi è un buon indicatore biologico della salubrità del compost stesso.

Nel compost ho trovato tantissime larve bianche. Cosa faccio?

Non ci sono pericoli in quanto sono larve di mosche le quali, attratte dagli odori di materiali in decomposizione, hanno depositato le loro uova nel compost. La migliore cura è sempre la prevenzione: evita di compostare elevate quantità di scarti di carne e di pesce e sarebbe meglio evitare anche pasta cotta e formaggio. La copertura dei fori di aereazione con della retina antizanzara può aiutare a scoraggiare gli insetti nel trasformare la tua compostiera in un allevamento di mosche.

L'uso nel compostaggio di carta da giornale può essere pericoloso?

No. Il piombo non è più usato per la stampa e gli inchiostri non contengono solventi tossici. Tuttavia, a scopo cautelativo, consigliamo di non utilizzare giornali con fotografie a colori e in generale carta colorata, perché la presenza di metalli nei pigmenti (ad esempio, il rame) potrebbe essere indesiderata.

E RICORDA...



TROPPI ACQUA:
può implicare
mancanza di ossigeno e
dunque putrefazioni



POCA ACQUA:
la trasformazione
rallenta e
si arresta

RIFIUTI PROBLEMA O RISORSA?



**DIPENDE
DA TE**

Stampato su carta CyclusOffset

CyclusOffset:

- fibre riciclate al 100%
- effetto naturale senza sbiancanti ottici
- fabbricata seguendo le più rigide certificazioni ambientali
- i residui di fabbricazione vengono riciclati

Rispetto a una carta non riciclata in fase di fabbricazione riduciamo l'uso di energia, usiamo meno acqua, evitiamo accumuli in discariche e le emissioni di CO₂ sono nettamente inferiori.



GESTIONEAMBIENTE

Per informazioni:

telefona al Numero Verde gratuito 800.085.312

visita il nostro sito www.gestioneambiente.net

invia una mail a callcenter@gestioneambiente.net

Gestione Ambiente S.p.A.

Ex Strada Statale 35 dei Giovi n° 42 | 15057 Tortona (AL)

Sedi operative:

Tortona c/o sede legale

Ex Strada Statale 35 dei Giovi n° 42 | 15057 Tortona (AL)

Novi Ligure

Strada Boscomarengo 43 | 15067 Novi Ligure (AL)

Cofinanziato da:



Con la collaborazione di:

